



**Regione Campania
Assessorato ai Beni Culturali**

PROTOCOLLO D'INTESA PER LA FORMAZIONE, LA SICUREZZA E LA LEGALITA' NELLA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI RESTAURO E MANUTENZIONE DEI BENI CULTURALI NELLA REGIONE CAMPANIA

PROGRAMMA DI CONOSCENZA DEL POTENZIALE PROFESSIONALE CAMPANO NEL CAMPO DELLA CONSERVAZIONE DEI BENI CULTURALI

AVVISO PUBBLICO

Indagine conoscitiva sul territorio regionale delle esperienze e competenze professionali attinenti al restauro, alla manutenzione e alla conservazione dei beni mobili di interesse storico, artistico ed architettonico e delle superfici decorate dei beni architettonici, per la realizzazione di una apposita Banca-Dati Regionale

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE ALLA INCLUSIONE NELLA COSTITUENDA BANCA-DATI REGIONALE RELATIVA:

- AI RESTAURATORI DI BENI CULTURALI GIÀ IN POSSESSO DEI REQUISITI PREVISTI ALL'ARTICOLO 7 COMMA 2 LETTERE A) E B) DEL D.M. N.294/2000 COSÌ COME MODIFICATO ED INTEGRATO DAL D.M. N.420/2001.
- AI COLLABORATORI RESTAURATORI DI BENI CULTURALI GIÀ IN POSSESSO DEI REQUISITI PREVISTI DALL'ARTICOLO 8 DEL D.M. N.294/2000 COSÌ COME MODIFICATO ED INTEGRATO DAL D.M. N.420/2001.
- AGLI ASPIRANTI RESTAURATORI DI BENI CULTURALI, CHE VERSANO NELLE CONDIZIONI PREVISTE DALL'ART. 7 COMMA 2 LETTERA C) DEL D.M. N.294/2000 COSÌ COME MODIFICATO ED INTEGRATO DAL D.M. N.420/2001;
- AI SOGGETTI CHE NON VERSANO NELLE CONDIZIONI DI CUI AGLI ARTICOLI 7/8 DEL D.M. N. 294/2000 COSÌ COME MODIFICATO ED INTEGRATO DAL D.M. 420/2001, MA CHE, COMUNQUE, HANNO FREQUENTATO PERCORSI DI QUALIFICAZIONE INERENTI L'AMBITO DEL RESTAURO E/O SVOLTO ATTIVITÀ DI RESTAURO DI BENI MOBILI E DELLE SUPERFICI DECORATE DI BENI ARCHITETTONICI

La compilazione delle schede contenute nel presente *Avviso* ha unicamente valore di orientamento e di interesse, non essendo finalizzata alla elaborazione di graduatorie di alcun tipo, né alla costituzione di albi.

I dati ricavati dalle schede pervenute alla Regione Campania verranno inseriti in un apposito *data base* in modo da avviare un'indagine sul territorio che ha l'obiettivo di monitorare le reali competenze professionali presenti nel mercato del restauro a livello regionale.

N.B.: *I soggetti autorizzano al trattamento dei dati ai sensi del D. Lgs 196/2003 e s.m.i.*

L'adesione alla manifestazione di interesse dovrà essere espressa utilizzando esclusivamente le schede predisposte dall'Assessorato ai Beni Culturali, schede A,B,C contenute nel presente Avviso, di cui costituiscono parte integrante, disponibili sul sito

www.regione.campania.it>cittadini>beniculturali

Le schede di adesione, da compilare in ogni loro parte, dovranno essere consegnate, unitamente al relativo supporto informatico, con qualsiasi mezzo, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC, all'indirizzo:

**Giunta Regionale della Campania
Settore Tutela Beni Paesistici, Ambientali e Culturali CDN is. A/6 Napoli.**

Le schede pervenute a mezzo posta e spedite entro il termine utile, per le quali farà fede il timbro postale dell'ufficio di partenza, saranno, comunque, accettate non oltre 15 giorni dalla data di scadenza del presente Avviso.

PREMESSO CHE:

- in data 5 dicembre 2002 l'Amministrazione Regionale ha sottoscritto il Protocollo di Intesa "PER LA FORMAZIONE, LA SICUREZZA E LA LEGALITA' NELLA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI RESTAURO E MANUTENZIONE DEI BENI CULTURALI NELLA REGIONE CAMPANIA", con Università, Soprintendenze, Associazioni Imprenditoriali, Organizzazioni sindacali dei lavoratori;
- il Protocollo di Intesa, recepito con Delibera di GR n. 1384 il 4 aprile 2003, è finalizzato a porre in essere le condizioni ottimali per la piena e produttiva realizzazione del consistente complesso di interventi di restauro e manutenzione dei beni culturali previsto dal Piano Operativo Regionale;
- in tale Protocollo di Intesa si evidenzia, in particolare, la necessità di incrementare la presenza sul mercato del lavoro di figure qualificate e dotate, ai sensi della normativa vigente, di requisiti di professionalità e di esperienza, alle quali occorre garantire un iter formativo adeguato:
 - a recepire i bisogni dei giovani che, in possesso del diploma di scuola media superiore, aspirino ad operare nel mondo del restauro dei beni culturali;
 - ad assicurare la formazione "continua" di tutti i soggetti che siano già impegnati in attività di restauro dei beni culturali e che si trovino nella condizione di cui agli artt. 7 ed 8 del D.M. n.294/2000 così come modificato dal D.M. n.420/20001.

POSTO CHE:

- il Decreto Ministeriale n.294 del 3 agosto 2000, così come modificato ed integrato dall'art. 3 del D.M. 24 ottobre 2001, n. 420, avente ad oggetto:
"Regolamento concernente individuazione dei requisiti di qualificazione dei soggetti esecutori dei lavori di restauro e manutenzione dei beni mobili e delle superfici decorate di beni architettonici", definisce con i sotto elencati articoli le figure professionali di restauratore e collaboratore restauratore:

Articolo 7 - Restauratore di beni culturali

1. Ai fini del presente regolamento, nonché ai fini di cui all'articolo 224 del decreto del Presidente della Repubblica 21 dicembre 1999, n. 554, per restauratore di beni culturali si intende colui che ha conseguito un diploma presso una scuola di restauro statale di cui all'articolo 9 del Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, di durata non inferiore a quattro anni, ovvero un diploma di laurea universitaria specialistica in conservazione e restauro del patrimonio storico-artistico.

2. Per restauratore di beni culturali s'intende altresì colui che alla data di entrata in vigore del presente regolamento:

a) ha conseguito un diploma presso una scuola di restauro statale o regionale di durata non inferiore a due anni e ha svolto attività di restauro dei beni stessi, direttamente e in proprio ovvero in rapporto di lavoro dipendente o di collaborazione coordinata e continuativa con responsabilità diretta nella gestione tecnica dell'intervento, con regolare esecuzione certificata da parte dell'autorità preposta alla tutela del bene o della superficie decorata, per un periodo di tempo almeno doppio rispetto a quello scolare mancante, e comunque non inferiore a due anni;

b) ha svolto attività di restauro dei beni predetti, direttamente e in proprio ovvero in rapporto di lavoro dipendente o di collaborazione coordinata e continuativa con responsabilità diretta nella gestione tecnica dell'intervento, per non meno di otto anni, con regolare esecuzione certificata dall'autorità preposta alla tutela dei beni sui quali è stato eseguito il restauro;

c) ha conseguito un diploma presso una scuola di restauro statale o regionale di durata non inferiore a due anni ovvero ha svolto attività di restauro di beni mobili o superfici decorate per un periodo almeno pari a quattro anni, direttamente e in proprio ovvero in rapporto di lavoro dipendente o di collaborazione coordinata e continuativa con responsabilità diretta nella gestione tecnica dell'intervento, con regolare esecuzione certificata dall'autorità di tutela, ove ne venga accertata l'idoneità o venga completato il percorso formativo secondo modalità stabilite con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali, da adottarsi entro il 31 dicembre 2001.

Articolo 8 - Collaboratore restauratore di beni culturali

1. Agli effetti del presente regolamento, per collaboratore restauratore di beni culturali si intende:

a) colui che ha conseguito un diploma di laurea universitaria triennale in tecnologie per la conservazione e il restauro dei beni culturali, ovvero un diploma di Accademia di Belle Arti con insegnamento almeno triennale in restauro;

b) colui che ha conseguito un diploma presso una scuola di restauro statale o regionale di durata non inferiore a tre anni;

2. Per collaboratore restauratore di beni culturali s'intende altresì colui che, alla data di entrata in vigore del presente regolamento, ha svolto lavori di restauro di beni mobili di interesse storico, artistico o archeologico, o di superfici decorate di beni architettonici, per non meno di quattro anni, anche in proprio. L'attività svolta è dimostrata con dichiarazione del datore di lavoro, ovvero

autocertificata dall'interessato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, accompagnata dal visto di buon esito degli interventi rilasciato dall'autorità preposta alla tutela dei beni oggetto del lavoro;

- con il "Protocollo d'Intesa per la formazione, la sicurezza, e la legalità nella realizzazione degli interventi di restauro e manutenzione dei beni culturali nella Regione Campania" (tra Regione Campania: Assessorato ai Beni Culturali, Assessorato all'Istruzione e Formazione, Assessorato all'Università, Assessorato alla Sicurezza Urbana e Polizia Locale e Università degli Studi di Napoli Federico II, Seconda Università degli Studi di Napoli, Università degli Studi di Salerno, Istituto Universitario Suor Orsola Benincasa, Soprintendenza Regionale per i Beni e le Attività Culturali della Campania, Soprintendenze per i Beni Architettonici e per il Paesaggio e per il Patrimonio Storico Artistico e Demoetnoantropologico delle province di Napoli - Caserta e Benevento - Salerno e Avellino, Soprintendenza per il Polo Museale di Napoli, Soprintendenze per i Beni Archeologici delle province di Napoli e Caserta - Pompei - Salerno, Avellino e Benevento, ANCE - CASARTIGIANI - CNA - CLAAI - CONFARTIGIANATO - CONFAPI CAMPANIA- LEGACOOP CAMPANIA, CGIL - CISL - UIL, CGIL FILLEA - CISL FILCA - UIL FENEAL), la Regione Campania, preso atto della presenza di operatori che, pur avendo maturato esperienze professionali pluriennali nel campo del restauro, della manutenzione e conservazione dei beni culturali, non sono in possesso di formale attestazione dell'attività svolta, si è impegnata alla istituzione di una Commissione preposta a stabilire, in un tempo predefinito e per una volta sola, gli accertamenti ed i percorsi formativi necessari per il conferimento ai lavoratori del settore del restauro di titoli che certifichino le competenze professionali possedute e la eventuale corrispondenza delle stesse competenze ad uno dei profili di cui al D.M. n.294/2000 così come modificato dal D.M. n.420/2001;
- la Commissione su citata, in via propedeutica alla individuazione degli eventuali percorsi formativi necessari per il conferimento ai lavoratori del settore del restauro di titoli che certifichino le competenze professionali possedute e la eventuale corrispondenza delle stesse competenze ad uno dei profili di cui al D.M. n.294/2000 così come modificato dal D.M. n.420/2001, ha ravvisato la necessità di procedere ad un'indagine per la ricognizione delle esperienze e competenze professionali presenti nell'ambito del mercato del restauro dei beni culturali a livello regionale.

Pertanto,

SI INVITANO I DESTINATARI DELL'AVVISO

- RESTAURATORI DI BENI CULTURALI GIÀ IN POSSESSO DEI REQUISITI PREVISTI DALL'ARTICOLO 7 COMMA 2 LETTERE A) e B) DEL D.M. N.294/2000 COSÌ COME MODIFICATO ED INTEGRATO DAL D.M. N. 420/2001.
- COLLABORATORI RESTAURATORI DI BENI CULTURALI GIÀ IN POSSESSO DEI REQUISITI PREVISTI DALL'ARTICOLO 8 DEL D.M. N.294/2000 COSÌ COME MODIFICATO ED INTEGRATO DAL D.M. N. 420/2001.
- ASPIRANTI RESTAURATORI DI BENI CULTURALI, CHE VERSANO NELLA CONDIZIONE PREVISTA DALL'ART. 7 COMMA 2 LETTERA C) DEL D.M. N.294/2000 COSÌ COME MODIFICATO ED INTEGRATO DAL D.M. N. 420/2001.
- SOGGETTI CHE NON VERSANO NELLE CONDIZIONI DI CUI AGLI ARTICOLI 7/8 DEL D.M. N. 294/2000 COSÌ COME MODIFICATO ED INTEGRATO DAL D.M. 420/2001, MA CHE, COMUNQUE, HANNO FREQUENTATO PERCORSI DI QUALIFICAZIONE INERENTI L'AMBITO DEL RESTAURO E/O SVOLTO ATTIVITÀ DI RESTAURO DI BENI MOBILI E DELLE SUPERFICI DECORATE DI BENI ARCHITETTONICI

A COLLABORARE ALLA REALIZZAZIONE DELLA

Indagine conoscitiva, sul territorio regionale, delle esperienze e competenze professionali attinenti al restauro, alla manutenzione e alla conservazione dei beni mobili di interesse storico, artistico ed architettonico e delle superfici decorate dei beni architettonici per la realizzazione di una apposita Banca-Dati Regionale

compilando in ogni parte le specifiche Schede di rilevazione dati:

- scheda A "Restauratore di Beni Culturali/Aspirante Restauratore di Beni Culturali";
- scheda B "Collaboratore restauratore di Beni Culturali";
- scheda C "Soggetti che operano nel campo del restauro dei Beni Culturali";

parti integranti del presente *Avviso Pubblico*, disponibili sul sito

www.regione.campania.it>cittadini>beniculturali

e consegnando le predette schede con qualsiasi mezzo, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione sul BURC, all'indirizzo:

**Giunta Regionale della Campania - Settore Tutela Beni Paesistici, Ambientali e Culturali
Centro Direzionale is. A/6 Napoli.**

Per consentire una migliore consultazione dei dati, le schede dovranno essere compilate sia su supporto cartaceo che su supporto informatico.

Le schede pervenute a mezzo posta e spedite entro il termine utile, per le quali farà fede il timbro postale dell'ufficio di partenza, saranno, comunque, accettate non oltre 15 giorni dalla data di scadenza dell'Avviso.

Tutela privacy.

I dati dei quali la Regione Campania entrerà in possesso a seguito del presente *Avviso Pubblico* verranno trattati nel rispetto del D.lgs 196/2003 e s.m.i.

Responsabile del procedimento.

Ai sensi della L. 241/90 responsabile dell'adozione del presente Avviso Pubblico è la dott.ssa Patrizia Maltese - Settore Tutela BB.PP.AA.CC.

Informazioni sull'Avviso Pubblico.

Il presente *Avviso Pubblico* è reperibile in *internet*, sul sito della Regione Campania

[www.regione.campania.it>cittadini>beniculturali](http://www.regione.campania.it/cittadini/beniculturali)

Informazioni possono, inoltre, essere richieste alla dott.ssa Patrizia Maltese, Settore Tutela BB.PP.AA.CC. CDN is. A/6 telefono 0817967048, e-mail: p.maltese@maildip.regione.campania.it